

Teatro a VE

AMICHIANTO
(VE - Mestre, ecc.)

Il problema del Teatro a Venezia non può prescindere da una analisi della città, della sua attuale composizione sociale, e anche della sua storia.

Il Comune di Venezia è composto da molteplici unità ~~con caratteristiche ben precise~~: il centro storico, San Marco, Murano, il Lido, le isole hanno caratteristiche ben precise che, in termini tecnici, propongono pubblici - più reali o ipotizzabili - con ^{qualità} ~~caratteristiche ben diverse~~ ed esigenze diverse.

Ciò, naturalmente, si può ritrovare in tutte le grandi città, ma la natura insulare di Venezia ^(e la sua storia particolare) esaspera le differenze.

Per semplificare il discorso e limitarsi al rapporto Venezia - Mestre, noi possiamo individuare a Venezia un pubblico prevalentemente di persone anziane, effetto dello spopolamento della città soffocata da una politica che ha privilegiato il turismo, da quell di massa e quella culturale. Quest pubblico, sempre più ^{naturalmente tranquillo} ~~sempre~~ ^{posto peraltro} ~~mediante~~ ^{proporzionale} ~~che venne per la migliore ^{di} ~~richiede~~ ^{un} ~~reperorio~~ ^{di} ~~nomi ufficialmente riconosciuti~~ ^{di} ~~che~~ ^{si} ~~trattano~~ ^{particolarmente} ~~ed è~~ ^{particolarmente} ~~sensibile~~ ^{agli} ~~spettacoli~~ della tradizione veneziana.~~

Questo è ^{un} il pubblico su cui, oggi, con più ^{sicuramente} ~~contare~~ il Teatro Goldoni: una realtà ^{affidabile}, ~~affidabile~~, ~~di~~ ~~una~~ ~~parte~~ ~~della~~ ~~popolazione~~ ~~comunale~~

creato, inducendola gente
avere ~~indotto~~ a frequentare il teatro, ^{ricostruito - ma pure malamente} dopo tanti
anni di abbandono.

Ma accanto alla popolazione stabile di Venezia ce
n'è un'altra sempre più numerosa. Lasciamo da
parte gli stranieri, e i foresti che pure meriterebbero un
discorso a parte, e sottolineiamo la presenza
massiccia di studenti che aumentano sempre di più
con lo sviluppo ^{degli istituti superiori} dell'Università di Venezia - a Venezia,
Architettura, Accademie di Belle Arti, ^{Conservatorio Benedetto Marcello} e delle
Istituzioni culturali che organizzano ^{incontri} corsi di studio.

È quest'un pubblico potenziale per il quale occorre,
prima di tutto, una parte precisa politica di prestiti
- cose da cui non può esimersi un teatro ^{che non si}
~~del tutto privato~~ - ; e, poi, naturalmente, un repertorio

e delle produzioni che tengano conto della ricerca
e della sperimentazione. <sup>E si noti che a Venezia non si creerebbe
con questo una specie di teatro festival per
studenti a Venezia, soprattutto per opera delle Biennali, che è anche un discorso pubblico educato
a tutte le forme della cultura, e per il quale il repertorio di "continuo" non dice più nulla.</sup>
Il teatro del ridotto, in questa prospettiva, potrebbe

essere un valido punto di riferimento, anche perché
è ^{ricognoscibile} ~~stato~~ ~~contato~~ che l'attuale gestore ha avuto
più volte il coraggio di scegliere questa ~~fa~~ strada.

[Ben diversa, quasi opposta, è la situazione
di Mestre. Qui si parla di creare ^{quasi dal nulla} un pubblico:
~~La presenza di~~ Mestre non è mai diventata una
vera città, proprio perché non è mai stata creata
un centro culturale che divenisse punto di riferimento
della popolazione. Ma questa disorganizzazione, opposta

alle nette fisionomie di Venezia, definite da (3
lenta storia, offre, per ciò stesso, ~~infinita~~
molteplici, suggestive possibilità.

Certo, bisognerà stare attenti a non scrocciare la pentola
con velleitarie ^{operazioni} sperimentazioni d'eccezione,
ma è evidente che un pubblico sempre crescente
propelli e sperimentazioni. Una politica che
riesca ad equilibrare questa ^{una} ~~la~~ contemporanea
opera di informazione sul repertorio classico e
tradizionale, potrebbe ^{contribuire ad adeguate a} ~~lavorare~~ X ~~lavorare~~
una propria identità e ad aprire, soprattutto ai giovani,
nuove prospettive di vite.

Il Teatro Tourist, ^{destinato} ~~aperto~~ non solo ad spettacoli
teatrali, ma diventerà ^{centro} ~~centro~~ di ogni ^{attività} ~~forma~~ artistica,
~~dalle arti figurative alla poesia e culturale,~~
anche per la felice posizione che occupa del punto
di vista urbanistico, ^{naturale} ~~è~~ il ^{punto di riferimento} ~~centro ideale~~
per questa politica.

~~Come Venezia è divisa in due isole e terraferma~~
~~con due teatri sono indispensabili per ^{una serie} ~~proprietà~~ ~~proprietà~~.~~
Naturalmente le attività dei due teatri non devono
essere separate e staccamente specializzate,
ma complementari, se pure con la diversità
imposte dalle differenti situazioni sociali.
Della tensione fra questi due poli può

Ho separato
le parole
complementari
proprietà
proprietà
proprietà
proprietà
proprietà
proprietà
proprietà

perdere una cultura che non rinneghi il passato (e
e sia insieme aperta alle sollecitazioni della del
nostro tempo. È utile, a tale proposito, ricordare che
anche la politica della repubblica di Venezia si
rivolgeva contemporaneamente al mare e alla terraferma?

E qui cade opportuno il discorso sulla ~~proprietà~~
produzione teatrale. ~~Per~~ Venezia ^{non deve} ~~si~~ rassegnarsi alla
funzione di ospite - in termini teatrali; ^{collezione} ~~proprietà~~ -
e Merke ^{non deve} ~~essere~~ abbandonata al suo destino di città
dormitorio, con una attività ^{prova} culturale sporadica che
~~non può~~ ^{totalmente} che lasciare il tempo che passa.

L'impegno per una produzione originale deve essere
il segno dell'intervento attivo di Venezia in campo
teatrale.

A tale proposito non si può dimenticare che Venezia è il Veneto
~~e il Veneto hanno~~ ^{hanno} una tradizione teatrale che per
è ancora oggi ^{di rilievo} ~~importante~~ internazionale.

~~Non si dimentichi Venezia anche a quest suo patrimonio?~~
Come Capitale di un'entità statale e dell'attuale
regione, Venezia ha responsabilità che vanno al di là
dei suoi ristretti confini di Comune: per fare due
nomi, ~~Rusconi~~ e ~~Goldoni~~ non può escludere ~~Rusconi~~.
Una proposta ^{del repertorio Veneto} che parta da Venezia, avrebbe
cert'immediata risonanza ^{in ogni parte del mondo} ~~internazionale~~, come d'instaurare
i successi delle iniziative all'estero che si presentano
con l'etichetta di Venezia e del Veneto della nostra
città.

Il rapporto ^{del} ~~tra~~ repertorio e produzione di teatro nazionale e internazionale ~~con~~ e repertorio e produzione di teatro veneziano e veneto è un problema delicato e centrale per qualsiasi organismo teatrale che si presenti con il nome di Venezia.

il repertorio, in senso ampio, non è univoco, naturalmente, ma si differenzia in base a diverse esigenze (comp. sez. di "nuove B")

naturalmente, ~~non~~ ^{si} ~~debe~~ ^{debe} ~~contrastare~~ ^{contrastare} come ~~conservazione~~ ^{conservazione} alla contemporaneità, ^{come} tradizione alla sperimentazione. I classici sono validamente rappresentabili solo in quanto sono ~~con~~ ^{con} intesi ~~come~~ ^{come} contemporanei: ^{il che è proprio l'opposto di un loro riconoscimento.} Anche da quest punto di vista non deve ripetersi la costante contrapposizione fra Venezia e Mestre, fra antico e moderno.

~~Bisogna combattere e la tolleranza è difficile e decisiva la doppia provincialità~~

Una attività teatrale di ampio respiro, ^{di repertorio e di pubblico} sufficientemente estetica per non provocare epurandiche esclusioni, ^{in modo da} ma non neutra, ^{per} ~~per~~ ^{per} eccellere passivamente ~~ogni~~ ^{ogni} ~~tutti~~ ^{tutti} come un contenitore, può contribuire a vincere una battaglia culturale cui è legato il destino di Venezia.

Venezia è sempre stata città internazionale - patria d'uomini ^{dell'urbanità} di Senso di ^{dell'apertura culturale d'ordine} ~~come urbanista~~ - , ma gli uffici invitati e ^{potenti} ~~potenti~~

hanno sempre avuto sedi di interlocutori nella città, in modo che loro stessi sono diventati in un certo senso, veneziani. Ora ^{Venezia rischia di perdere i veneziani: nelle nostre città} Venezia si riconforma due

linee politiche ^{che sono} ~~e~~ ^e espressione di una duplice provincialità ^{si} ~~si~~ ^{si} ~~che~~ ^{che} ~~quella~~ ^{quella} ~~che~~ ^{che} ~~passiamo~~ ^{passiamo} ~~chiamata~~ ^{chiamata} il "partito della ~~Beaubourg~~ ^{Beaubourg}".

Il primo ci condurrà ad un dolce riposo nell'isola (6
dei morti, il secondo, con le sue mura e la
sua città degli Studi, ridotta però ad un
l'apparenza della vita, riducendo Venezia, con un ^{spirito}
"mafioso", al ruolo di una Disneyland culturale.
Anche la politica locale non deve dimenticare che ad una
città non indispensabile ai suoi abitanti, e che questi
non possono ridarsi il ruolo di politica albergo e
commerci - .